

SIN “GELA”.

Resoconto del tavolo tecnico del 14 ottobre 2020

L'anno 2020, il giorno 14 ottobre alle ore 11:00 presso la sala riunioni di questa Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) presso la sala n. 284 del II piano, lato Capitan Bavastro, si tiene un tavolo tecnico esclusivamente in modalità di videoconferenza in conformità con le misure adottate per fronteggiare l'emergenza COVID-19, convocato con nota del 2 ottobre 2020 protocollo n. 77036/MATTM, al fine di risolvere le criticità riguardanti il procedimento della ripermimetrazione del SIN “Gela”.

Sono presenti in videocollegamento dalle varie sedi:

- l'ing. Luciana Distaso, dirigente della Divisione III della DG RIA del MATTM;
- la dott.ssa Alessandra Russo, il dott. Dante Caserta, il dott. Andrea Intoci e il dott. Vito Cicconi, dell'unità di assistenza tecnica Sogesid SpA presso la DG RIA del MATTM;
- l'avv. Giuseppe Le Pera UTS Sogesid SpA - Progetto MIR;
- il dott. Francesco Lo Cascio, il dott. Enrico Ascia, il dott. Claudio Cinà e il dott. Raimondo Reglia, in qualità di rappresentanti della Regione Sicilia;
- l'ing. Orazio Marino e l'ing. Grazia Cosentino, entrambi rappresentanti del Comune di Gela, affiancati dall'esperto GIS dott. Vincenzo Valenti.

L'Ing Distaso introduce la discussione sull'argomento sintetizzando l'iter amministrativo che ha condotto all'odierna riunione. Ricorda che la presenza dei rappresentanti del Comune è stata richiesta dalla Regione e che le planimetrie trasmesse dal Comune di Gela, per conto della Regione, non collimano con quelle della delibera di Giunta Regionale del 2017 contenente la nuova proposta di perimetrazione. Al riguardo sottolinea che, una volta superate le criticità, la proposta di ripermimetrazione del SIN dovrà essere trasmessa dalla Regione medesima ai sensi dell'articolo 36 bis, comma 3, del Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134.

Prende la parola il dott. Intoci ed espone le varie difformità cartografiche emerse riguardanti in particolare la perimetrazione dell'area a mare, l'area del Biviere di Gela e il profilo dello stabilimento multisocietario. Evidenzia, inoltre, la necessità che venga fornito l'elenco dei proprietari con riferimento al catasto terreni e non agli immobili.

Il dott. Lo Cascio comunica che, alla luce delle suddette discrepanze rilevate anche dagli uffici della Regione, è stato effettuato un lavoro meticoloso di concerto con gli uffici del Comune il cui risultato sarà esposto nel corso della riunione.

Il dott. Ascia sul punto chiarisce che la planimetria a suo tempo allegata alla delibera regionale e non coincidente in dettaglio con quella della perimetrazione ufficiale, era stata prodotta con lo scopo di evidenziare le sole aree oggetto di ampliamento del SIN, senza volere modificare le aree già presenti. Informa poi che la proposta di ampliamento del SIN è pervenuta dal Comune di Gela ed è stata accolta dalla Regione.

L'ing. Distaso al riguardo ribadisce che la proposta di ripermimetrazione del SIN dovrà essere trasmessa dalla Regione e la planimetria dovrà essere chiara, corretta e coerente.

L'Ing. Marino espone il risultato del lavoro effettuato sulla ripermimetrazione e i criteri di ampliamento del SIN. Evidenzia come la georeferenziazione di tutte le aree abbia permesso di effettuare un lavoro di dettaglio sulle singole aree. Espone poi gli ampliamenti legati all'inclusione della discarica in contrada Marabusca, delle condotte e delle aree pozzo Enimed. Evidenzia inoltre che, rispetto alla

proposta della delibera del 2017, sono state inserite nell'attuale planimetria nuove aree in quanto intercluse tra lotti oggetto di ripermetrazione.

Al riguardo i rappresentanti del Ministero chiedono che venga fornita una relazione tecnica che contenga le motivazioni e i criteri per l'inserimento delle diverse aree nel SIN.

I rappresentanti della Regione condividono e accolgono tale richiesta.

Vengono poi approfonditi alcuni aspetti riguardanti la larghezza delle fasce di rispetto delle condotte da includere nella perimetrazione, lo stato delle condotte medesime e delle aree pozzo (se attive o dismesse), le caratteristiche tecniche delle stesse con riferimento alla profondità dal p.c., al diametro, alla lunghezza, alla tipologia di prodotti trasportati nonché ad un eventuale programma di dismissione e l'insistenza delle stesse su aree a vocazione agricola. Alla luce di tutti questi aspetti, vengono inoltre effettuate alcune considerazioni preliminari sulle eventuali implicazioni, sia al livello tecnico che amministrativo, dell'inclusione di queste aree nel perimetro del SIN.

A fronte degli argomenti trattati e delle modifiche apportate alla planimetria allegata alla delibera regionale del 2017, l'avv. Le Pera rappresenta l'opportunità di procedere ad una nuova deliberazione da parte della giunta regionale.

Al termine del confronto l'Ing. Distaso, stante tutte le tematiche emerse e rimaste in sospeso, propone di aggiornare il tavolo ad una nuova data per consentire la partecipazione anche dell'ISPRA e dell'ARPA al fine di superare le criticità tecniche, prima di procedere all'indizione della Conferenza di Servizi per la valutazione della proposta definitiva di perimetrazione. Al riguardo chiede, quindi, ai rappresentanti di Regione e Comune di trasmettere gli shape file della proposta di perimetrazione, una volta definita in maniera omogenea, corredata da una relazione tecnica informativa sul lavoro svolto, da trasmettere a tutti i partecipanti al prossimo tavolo al fine di uniformare le conoscenze da approfondire in quella sede. Tale trasmissione dovrà avvenire prima della nuova delibera. Chiede inoltre ai rappresentanti della Regione di allegare alla nuova proposta anche l'elenco dei proprietari del catasto terreni delle aree che saranno incluse nel SIN.

Al termine dell'incontro i partecipanti concordano con le seguenti conclusioni:

- i rappresentanti di Regione, di concerto con quelli del Comune, una volta definita una planimetria omogenea e unitaria che definisca le aree oggetto di ampliamento del SIN e appiani le difformità dell'attuale perimetro, trasmettono al Ministero, prima della nuova delibera regionale, gli shape file della nuova proposta di perimetrazione, corredata da una breve relazione tecnica informativa sul lavoro svolto al fine di uniformare le conoscenze da approfondire nel tavolo di prossima convocazione;
- al ricevimento della documentazione tecnica, il Ministero convocherà un nuovo tavolo al quale saranno invitati a partecipare anche i rappresentanti di ISPRA e ARPA al fine di approfondire i criteri informativi, in linea con quanto previsto dall'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006, da porre alla base della ripermetrazione del SIN in questione.

Null'altro essendovi da aggiungere, il tavolo tecnico si chiude alle ore 13.10.